

DA PALAZZO CISTERNA Cronache



PROVINCIA
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

In mostra i quadri di Palazzo Cisterna

**Un piano
territoriale
per una buona salute**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**I cibi
che cambiano
il mondo**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO



Un piano territoriale per una buona salute **3**

I cibi che cambiano il mondo **5**

In mostra i quadri di Palazzo Cisterna **6**

EVENTI

Eco e Narciso, esperienze di artisti in residenza **8**

All'ex Foro Boario di Moncalieri aperta la "casa dei consumatori" **8**

Cooperazione internazionale, borsista in partenza per il Senegal **9**

Orbassano ed Elk Città gemellate **9**

La Voce del Consiglio

La seduta del 29 maggio **10**

Appuntamento con le Commissioni **14**

Rubrica

Lente di ingrandimento **15**

In copertina: particolare del "Colloquio di Minerva e Mercurio, dipinto di Gregorio De Ferrari esposto a Palazzo Madama

In IV copertina: Beato chi ci sarà, campagna istituzionale della Provincia per il miglioramento della qualità della raccolta differenziata

"Note tra i fiori" a Palazzo Cisterna

Grande successo di pubblico per la banda rappresentativa provinciale Anbima che sabato 26 maggio, in occasione di Flor 12, si è esibita nel cortile d'onore di Palazzo Cisterna nel concerto "Note tra i fiori". La banda, nata nel 2010, a seguito di un progetto formativo finanziato dalla Regione Piemonte ha dato prova della propria preparazione alternando brani verdiani, tradizionali per banda e musiche da film. Dal 2011 la rappresentativa provinciale,

presieduta dal cav. Piero Cerutti, è curata direttamente dall'Anbima Torino sia per la preparazione del repertorio sia per le partecipazioni concertistiche.

Grande interesse e ammirazione ha suscitato anche il Coro Lirico Giacomo Puccini di Venaria Reale che tra il primo e secondo tempo del concerto bandistico ha intrattenuto il numeroso pubblico con repertorio tutto verdiano. Il coro, coordinato da Carla Re, ha intonato le arie Arredi festivi e Va Pensiero dal Nabucco,

O Signore dal tetto natio da I Lombardi alla prima crociata e Brindisi dall'Ernani.

Anna Randone




Coro lirico Puccini di Venaria

Banda giovanile Anbima



Coro lirico Puccini di Venaria

Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso: ore 16 di giovedì 31 maggio 2012 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino Ci trovi anche su 

Primo Piano Un piano territoriale per una buona salute • I cibi che cambiano il mondo • In mostra i quadri di Palazzo Cisterna **Eventi** Eco e Narciso, esperienze di artisti in residenza • All'ex Foro Boario di Moncalieri aperta la "casa dei consumatori" • Cooperazione internazionale, borsista in partenza per il Senegal • Orbassano ed Elk Città gemellate

La Voce della Giunta

Un piano territoriale per una buona salute

La Provincia mette a disposizione studi, analisi e proposte nella Conferenza della Salute

“Integrazione tra politiche e ben-essere del territorio”: è il tema che il 30 maggio è stato al centro dei lavori della sesta Conferenza provinciale della Salute e della seconda Conferenza dell'Ufficio di Piano provinciale. Nel senso comune, la pianificazione territoriale riguarda temi come la programmazione e realizzazione di infrastrutture, la dislocazione e la quantità degli interventi edilizi, la manutenzione del territorio e l'organizzazione dei trasporti. La Provincia ha scelto di andare oltre, avviando negli ultimi anni un'attività di studio e riflessione sull'impatto che le scelte di pia-

nificazione territoriale hanno sulla qualità della vita e sul benessere dei cittadini: un approccio, applicato in sede di redazione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento, che apre una sorta di "rivoluzione culturale" e che coinvolge tutti i soggetti chiamati ad amministrare e ad operare su di un dato territorio. Aprendo i lavori nell'Auditorium della sede di corso Inghilterra, l'assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza, Mariagiuseppina Puglisi, ha sottolineato il contesto problematico creato dalla crisi economica e sociale e dai mutamenti in atto nei sistemi di governo del Welfare. L'Assessore ha sottolineato che i Co-

muni non possono essere lasciati soli nella programmazione di interventi e servizi sociali. La Provincia, attraverso l'Ufficio di Piano e la Conferenza della Salute ha esercitato e tuttora esercita le sue funzioni di coordinamento e raccordo tra le politiche dei servizi sociali e la programmazione territoriale. In questo, i Piani di Zona dei servizi sociali ed assistenziali, elaborati negli ultimi anni con il coordinamento della Provincia, hanno previsto la definizione dei Profili di salute (attuali e da perseguire) nei diversi territori. Negli ultimi anni i Consorzi socio-assistenziali locali hanno garantito l'integrazione tra i servizi ed il mantenimento di standard accettabili di tutela delle persone e delle comunità. Il salto di qualità da compiere consiste nell'adozione di politiche di Welfare attente alla qualità della vita e delle relazioni sociali tra i cittadini. Sempre che, in futuro, la programmazione dei servizi sociali continui a figurare tra le competenze delle Province. La Provincia di Torino mette comunque a disposizione del territorio i risultati dei quattro Laboratori tematici dell'Ufficio di Piano, che hanno analizzato e messo in rete i progetti e le esperienze realizzate in tema di lavoro, casa, trasporti e salute.

Il pubblico alla Conferenza provinciale della Salute



Per saperne di più sul lavoro dei Laboratori:

 www.provincia.torino.gov.it/salute.htm



Il presidente Saitta e l'assessore Puglisi alla Conferenza della Salute

Un Ptc per vivere meglio in un ambiente migliore

“Le scelte amministrative non sono asettiche: influenzano il benessere sociale e sanitario della popolazione – ha ribadito nel suo intervento il presidente Saitta –.

In un momento sociale ed economico difficile non servono i tagli lineari ai servizi: bisogna scegliere a ragion veduta e noi proponiamo che nei prossimi anni lo si faccia sulla scorta dei dati e degli studi raccolti dal nostro Ufficio di Piano, perché bisogna comunque occuparsi delle persone e delle aree a rischio di marginalità”. “Sono importanti gli studi, le conferenze e i dibattiti – ha proseguito Saitta – ma poi occorre disporre di uno strumento operativo e di programmazione: la Provincia se lo è dato con il Piano Territoriale di Coordinamento. Scegliere di non permettere nuove costruzioni nelle aree libere è stata una decisione non semplice e non facile, ma abbiamo voluto tracciare una strada, che l'intero territorio provinciale dovrà percorrere”.

“Leggere le politiche per la salute tra politiche territoriali e sociali” è stato il tema della relazione di Giuseppe Costa, Direttore del Servizio Epidemiologia dell'Asl3 di Torino. Costa ha sottolineato come le scelte urbanistiche e di programmazione dei servizi e del territorio incidano profondamente sulla salute dei cittadini: l'incidenza di talune delle patologie più diffuse dipende dalla condizione sociale, culturale e lavorativa, ma anche dai luoghi di residenza e di lavoro.

Il dottor Costa ritiene che l'esperienza di raccolta e analisi dei dati avviata dalla Provincia possa contribuire all'elaborazione di precisi indicatori del benessere sociale nei diversi territori, da affiancare agli indicatori della salute. Paolo Fioietta, direttore dell'Area Territorio della Provincia, ha sottolineato che il nuovo Piano Ter-

ritoriale di Coordinamento non detta solo una serie di regole del costruire, ma propone vere e proprie regole del vivere in comunità, regole del lavoro e del tempo libero che sono in linea con quanto l'Italia si è impegnata a realizzare siglando il Protocollo di Kyoto: evitare lo spreco e la degradazione delle risorse, in particolare del suolo, dell'acqua e dell'aria. Fioietta ha ricordato che le strutture urbanistiche troppo disperse realizzate negli ultimi decenni comportano costi di trasporto e tassi di inquinamento troppo elevati. I 7.500 ettari di suolo libero consumati negli ultimi 16 anni in provincia di Torino per nuovi insediamenti produttivi ed abitativi corrispondono all'estensione del territorio comunale di Torino, “spalmata” in periferie e città-satelliti che presentano una bassa qualità urbanistica, una bassa qualità della vita personale e sociale, in una commistione tra zone agricole e zone industriali-residenziali che degrada il territorio.

Ci sono, ad esempio, Comuni del Pinerolese che, negli ultimi 16 anni, hanno raddoppiato la quantità di suolo occupata nei precedenti 2000 anni.

Attraverso lo strumento del Piano Territoriale di Coordinamento, la Provincia propone una crescita sostenibile ed equa, che contiene il più possibile la marginalità e lo spreco di risorse (suolo, aria, acqua, energia), che affronta i problemi del dissesto idrogeologico e della prevenzione del rischio sismico, che valuta attentamente il rapporto costi-benefici delle grandi infrastrutture come la Tav Torino-Lione, che calibra gli interventi urbanistici e la programmazione dei servizi sociali e assistenziali sulla struttura sociale della popolazione e sui bisogni attuali e attesi, che imposta un programma di riutilizzo del suolo già compromesso e degli edifici dismessi.

Michele Fassinotti

I cibi che cambiano il mondo

Alla nona edizione del Salone del Gusto confronto sulle opportune scelte alimentari per migliorare la qualità della vita

Usare la testa nelle scelte alimentari, perché l'unica vera "rivoluzione" dopo la grande crisi economica può partire dal cibo: per questo la nona edizione del Salone del Gusto, presentata il 28 maggio a Torino, avrà come immagine simbolo la mela di Newton e come sintesi il tema "Cibi che cambiano il mondo". Per la prima volta il Salone, che ad ogni edizione richiama a Torino quasi 200.000 visitatori, sarà un tutt'uno (completamente aperto al pubblico) con "Terra Madre", l'incontro che riunisce le Comunità del cibo di tutto il pianeta. La rassegna ospiterà oltre mille espositori e si terrà dal 25 al 29 ottobre al Lingotto Fiere e al vicino Oval, organizzata da Slow Food, Regione Piemonte e Città di Torino, in collaborazione con il ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Esperienze a confronto

"Le storie di chef, artigiani e comunità del cibo di 150 paesi - sottolinea Slow Food - dimostrano che possiamo fare qualcosa di buono per la nostra salute, l'ambiente e il sistema produttivo senza rinunciare al piacere del cibo e alla convivialità". La ricchezza agroalimentare minacciata dall'omologazio-



L'inaugurazione di Terra Madre (repertorio)

ne delle abitudini e dal monopolio di multinazionali proprietarie anche di gradi estensioni terriere, verrà portata a Torino da ogni angolo del mondo, dai produttori riuniti nei Presidi tutelati da Slow Food e della Comunità del cibo raccolte nella rete mondiale creata nel 2004. Sei "Mercati della Terra" spiegheranno come si può accorciare (se non proprio arrivare ai km zero) la distanza commerciale e di prezzo tra produttore e consumatore. I promotori del progetto "Mille orti in Africa" dimostreranno come attorno a quelle piccole coltivazioni create con il supporto di Slow Food, si sono formate reti di contadini, agronomi, cuochi, studenti. Nell'anno del vertice Rio+20, Slow Food porrà l'accento sul rapporto tra cibo e cambiamenti climatici: secondo il Food Climate Research Network - è stato ricordato - il sistema agroalimentare è tra le prime cause di inquinamento: si calcola che in Europa sia responsabile di un terzo delle emissioni di gas serra.

La Provincia parlerà del Paniere, ma non solo

La Provincia sarà presente al Salone con gli stand dei produttori del Paniere: un modo per raccontare la lunga strada che il progetto di salvaguardia e valorizzazione delle produzioni tipiche locali ha compiuto in 10 anni, per discutere delle sue prospettive future e del futuro delle politiche alimentari nelle aree rurali ed urbane. Senza dimenticare l'obiettivo di valorizzare e distribuire i prodotti agricoli locali, che non dispongono di tutti i requisiti per essere ammessi nel Paniere ma meritano ugualmente di essere sostenuti e fatti conoscere al grande pubblico dei consumatori. Si farà anche il punto



su di una serie di iniziative sostenute dalla Provincia: ad esempio, il progetto "RurUrban" e l'Interreg ACTT, che puntano ad incrementare e valorizzare le relazioni tra gli Enti locali che gestiscono le mense scolastiche, gli agricoltori, le autorità sanitarie, i caterer e i distributori, i Gruppi di Acquisto Collettivo e i Gruppi di Acquisto Solidale; progetti che si sono concretizzati in mercati ed eventi urbani come "La Borsa e i valori" e la "Casa dei consumatori e dei produttori" nell'ex Foro Boario di Moncalieri. m.fa



Foto di gruppo dei produttori del Paniere della Provincia di Torino (repertorio)

In mostra i quadri di Palazzo Cisterna

Due dipinti di Gregorio De Ferrari alla mostra "Favole e magie"

Due dipinti di Gregorio De Ferrari (Porto Maurizio, 1647-Genova, 1726; pittore italiano di scuola genovese del periodo Barocco, considerato un precursore dello stile Rococò in Italia), abitualmente situati in una delle sale di Palazzo Cisterna, sono visibili a Palazzo Madama dal 29 maggio nell'ambito della mostra "Favole e magie. I Guidobono pittori del barocco".

La mostra, ospitata al piano nobile di Palazzo Madama dal Museo civico di Arte antica fino al 2 settembre, è dedicata in particolare alla carriera dei fratelli Bartolomeo e Domenico Guidobono, pittori originari di Savona, figure poco note dell'ambiente artistico torinese tra la fine del Seicento

Il Colloquio di Minerva e Mercurio di Gregorio De Ferrari



e l'inizio del Settecento;

due pittori che hanno lasciato il segno della loro ispirazione più alta nei soffitti di Palazzo Madama, ma a cui si deve anche una vasta produzione di quadri da cavalletto, ora in gran parte dispersa in musei e collezioni private d'Europa e d'America. I due "tondi" di Gregorio De Ferrari messi a disposizione dalla Provincia di Torino in occa-

sione della mostra sono "Il Volo del tempo" e "Colloquio di Minerva e Mercurio". I dipinti provengono dal Palazzo Reale di Torino, sono databili fra 1684 e 1685 e furono eseguiti da De Ferrari forse in coincidenza di



Il Volo del tempo di Gregorio De Ferrari

un suo breve soggiorno nella capitale subalpina.

Con altre due tele ovali, inserite nel soffitto di un appartamento del piano terreno di Palazzo Reale e raffiguranti "Giove che incorona un guerriero" e "La Fama divulga le imprese e sconfigge l'invidia" costituiscono una delle più interessanti testimonianze della pittura ligure tardosecentesca in Piemonte. **Alessandra Vindrola**

Palazzo Madama



“Il Po a Torino” da Palazzo Cisterna alla Venaria Reale

Un'altra opera pittorica, patrimonio della Provincia di Torino, lascerà per alcuni mesi Palazzo Cisterna per essere esposta in un'importante mostra.

“Il Po a Torino” di Demetrio Cosola (San Sebastiano Po, 1851 - Chivasso, 1895) farà parte dell'esposizione “La barca sublime: i Savoia a Venezia. XVI-XIX secolo” che verrà allestita per la conclusione del restauro della Peota Reale dal 25 ottobre prossimo nelle scuderie juvarriane della Reggia di Venaria Reale.

L'olio su tela di Cosola (cm 65x80) del 1888 segue dunque la sorte di altri tre capolavori custoditi in via Maria Vittoria: in anni recenti, per due volte, prima a Venaria e poi a Bruxelles, è stato esposto il capolavoro di Pietro da Cortona (Cortona 1597-Roma 1669) “La raccolta della manna”, compiuto tra il 1632 e il 1634, e in questi ultimi mesi, per la mostra in corso a Torino, a Palazzo Madama, sino al 2 settembre, “Favole e magie: i Guidobono pittori del Barocco”, le due opere di Gregorio De Ferrari (Porto Maurizio, 1647 -

Genova, 1726) “Il volo del tempo” e il “Colloquio di Minerva e Mercurio” databili tra 1684/85.

L'opera di Cosola, acquistata dalla Provincia di Torino sul finire dell'800, per arricchire con pittori “moderni” la sua già ricca collezione, presenta uno scorcio del Po solcato in primo piano sulla sinistra da un barcaiolo. Sullo sfondo due ponti: quello sospeso sul fiume, oggi non più esistente, e, sullo sfondo, il napoleonico di piazza Vittorio.

Demetrio Cosola è, senz'altro, uno tra i migliori artisti del Verismo piemontese dell'ultimo scorcio dell'800. Forse ancora oggi non apprezzato

quanto merita, si distinse nella sua produzione artistica, notevole nel numero se comparata alla sua breve vita. Morì, infatti, a 44 anni per gli esiti nefasti di una polmonite causata forse dal freddo patito durante l'allestimento delle sale del Circolo degli Artisti di Torino per il carnevale del 1895.

Punti focali della sua attività la rappresentazione della natura, esplicita con un'accurata analisi della luce che spesso trova un giusto equilibrio tra toni caldi e freddi, e l'umanità delle persone rappresentata nella quotidianità.

Cosola infatti utilizzava spesso gli abitanti di Chivasso e dintorni quali soggetti delle sue tele. L'opera più significativa in questo ambito, anche per la sua valenza sociale e di testimonianza storica, è “La vaccinazione” conservata a Palazzo Santa Chiara, sede del Comune, nell'ufficio del sindaco. Dipinto intorno al 1894, attesta che proprio Chivasso fu il primo centro del Torinese dove venne tradotto in pratica l'obbligo della vaccinazione antivaiolosa ai bambini. Fedele al suo spirito verista, Cosola utilizzò come soggetti-modelli del grande quadro diversi suoi concittadini.

Paolo Vinai



Il Po a Torino di Demetrio Cosola

La Reggia di Venaria Reale



Eco e Narciso, esperienze di artisti in residenza

Mercoledì 30 maggio la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ha ospitato Let's talk Resò2, una "conversazione" nel corso della quale Beto Shwafaty, artista brasiliano attualmente in residenza presso Eco e Narciso della Provincia di Torino, Jasmina Metwaly, dal Cairo in residenza presso CeSAC-Centro Sperimentale per l'Arte Contemporanea di Caraglio, Paola Anziché e Ottavia Castellina (dall'Italia rispettivamente

Pinasca, Eco e Narciso, Museo Abitare in Valle



te in Brasile e India), hanno raccontato le loro esperienze di artisti in residenza. L'incontro è stato moderato da Claudio Cravero, curatore Pav e coordinatore di Resò2. Resò2 è un programma (promosso

e sostenuto dalla Fondazione Crt per l'Arte per favorire la formazione degli artisti) giunto alla seconda edizione, che si sviluppa in tre filoni: quello tradizionale, dedicato ai giovani artisti, attraverso una piattaforma di residenze piemontesi e internazionali, nato dal tavolo di co-progettazione tra le diverse istituzioni per l'arte contemporanea in Piemonte che si occupano di formazione; il secondo, denominato Meet Up, rivolto ai giovani laureati, per aiutarli a muovere i primi passi nel mondo della produzione artistica; il terzo è Campo, progetto di formazione dedicato ad aspiranti curatori. Ogni anno tre artisti piemontesi fanno un'esperienza all'estero associati a una delle istituzioni straniere e parallelamente Brasile, Egitto e India selezionano un artista che viene ospitato in una delle istituzioni piemontesi. Eco e Narciso dal 2010 è uno degli attori della rete internazionale di residenze d'artista Resò (www.reso-network.net): ed è in quest'ambito che il brasiliano Beto Shwafaty (www.shwafaty.org) ha scelto di essere ospitato da Eco & Narciso: l'artista infatti svilupperà un progetto incentrato sull'esperienza olivettiana. **a.vi**

All'ex Foro Boario di Moncalieri aperta la "casa dei consumatori"

Domenica 27 maggio è partito ufficialmente il progetto "Agrico/ultura", promosso dalla Città di Moncalieri e dalla Provincia con lo scopo di dar vita nell'ex Foro Boario ad una "casa" dei consumatori, degli agricoltori e delle associazioni che operano nel campo dell'agricoltura e del cibo. L'idea è quella di dar vita ad uno spazio in cui agricoltori e consumatori possano incontrarsi e, al di là della semplice vendita dei prodotti, conoscersi e creare comunità. Per realizzare concretamente questi obiet-

tivi, gli Enti locali che partecipano al progetto hanno deciso di organizzare nello spazio dell'ex Foro Boario una mostra mercato nella quarta domenica di ogni mese, da maggio a novembre, con una pausa estiva nei mesi di luglio e agosto. La reciproca conoscenza sarà facilitata da tre attività: laboratori di cucina, eventi e incontri pomeridiani, mercato, con i banchetti dei produttori locali dell'area del Patto Territoriale dell'area Torino Sud. I prossimi appuntamenti sono: il 24 giugno "Le spezie: diario di un viaggio", il 23 settembre "Gli ortaggi e le

patate", il 28 ottobre "Lievitando Madre e Pane figlio", il 25 novembre "C'è Tripa per noi!". **m.fa**

Il Foro Boario a Moncalieri



Per seguire le attività del progetto e conoscere in tempo reale gli aggiornamenti sugli eventi:

 www.facebook.com/AGRICouLTURA

Cooperazione internazionale, borsista in partenza per il Senegal

L'assessore alle Relazioni Internazionali Marco D'Acri ha ricevuto il 30 giugno scorso Ilaria Giorgis, la laureata vincitrice della borsa di mobilità dell'Università di Torino - programma Uni.Coo - proposta dalla Provincia per il Senegal. Il programma Uni.Coo pro-

muove la cooperazione scientifica e didattica con i Paesi in via di sviluppo (PVS) e i Paesi emergenti, allo scopo di realizzare azioni volte alla sostenibilità e alla lotta contro le disuguaglianze. Tali attività si concentrano in particolare nei Paesi latinoamericani e nel continente africano. Nello speci-

fico Ilaria Giorgis, in partenza per il Senegal, dovrà lavorare per 6 mesi al progetto "Cooperation triangulaire - Ins - pour developper les capacités des autorités locales dans la gestion des ressources propres" di cui la Provincia di Torino è capofila; progetto finanziato con fondi europei e nato da relazioni, ormai decennali, che la Provincia intrattiene con il Consiglio Regionale di Louga (Senegal) e con la Ville di Niamey (Niger) finalizzate a sostenere gli enti locali africani nel processo di decentramento amministrativo. Ilaria Giorgis dovrà rapportarsi con altri progetti della cooperazione italiana in loco. In merito l'assessore D'Acri ha sottolineato l'importanza del coordinamento e del lavoro in rete nelle attività di cooperazione internazionale.

L'incontro dell'assessore D'Acri (di spalle) con la borsista (prima a sinistra)



L.ta

Orbassano ed Elk Città gemellate

L'assessore D'Acri ha partecipato alla firma del gemellaggio con la Città polacca

Orbassano ha siglato il 12 maggio scorso il primo gemellaggio che ha confermato il rapporto di amicizia con la Città polacca di Elk. Un momento di firma ufficiale, svoltosi nella Sala di Rappresentanza del Comune, a cui ha partecipato l'assessore alle Relazioni Internazionali della Provincia Marco D'Acri. Alla sigla erano presenti il sindaco di Orbassano, Eugenio Gambetta, il sindaco di Elk, Tomasz Andrukiewicz, con una numerosa delegazione della Città, il console onorario della Repubblica di Polonia a Torino, Ulrico Leiss de Leimburg, il consigliere della Regione Piemonte, Daniele Cantore, i rappresentanti dell'Amministrazione e delle associazioni cittadine e una delegazione della Città francese di Nogent sur Oise, guidata dal Sindaco Jean-François Dardenne, con la quale Orbassano intrattiene rapporti di amicizia.



Foto di gruppo: terzo da sinistra Gambetta; secondo da destra D'Acri

Torino Wireless

Con un quesito riguardante “Torino Wireless”, presentato dai consiglieri PD Romeo, Fregolent, Bilotto, Cavaglia, Chiarotto, Faienza, Fazzone, Ippolito, Omenetto, Marchitelli, Masaglia, Perna, Sammartano, Tolardo e Valente, si sono aperti i lavori della seduta di martedì 29 maggio.

“È un’interrogazione presentata tempo fa - ha spiegato la consigliera Romeo - ma la situazione nel frattempo non è cambiata. Prendiamo spunto dall’ultima assemblea per sapere come procede il mandato consegnato all’Assessore sulla questione Torino Wireless”.

“Il nostro dirigente - ha sostenuto

l’assessore alle Attività produttive Ida Vana nella sua risposta - ha chiesto all’assemblea di esprimersi sulle proposte presentate dalla Provincia come la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Alcune parti hanno dichiarato di non poter accogliere le nostre proposte. Stiamo incontrando molte difficoltà ma continueremo a cercare il consenso”.

“Esprimo soddisfazione - ha replicato Romeo - per il fatto che è stato portato avanti il mandato del Consiglio. Non comprendo tuttavia il comportamento della Regione Piemonte e mi aspetto una presa di posizione da parte delle forze di minoranza presenti in Consiglio”.

Problema zingari

“Problema zingari”, è il titolo di un’interrogazione a firma dei consiglieri della Lega Nord Corda, Albano, Borgarello e Pianasso.

È stata illustrata dal capogruppo Corda. “I luoghi pubblici senza i controlli necessari diventano spesso terra di nessuno. Vedi ad esempio la situazione all’interno della struttura dell’Asl 3, dove la presenza di nomadi diventa sempre più problematica. Alcuni sindaci hanno dovuto addirittura chiudere parti del territorio per evitare altri disagi. Come è stata affrontata la questione da parte della Provincia?”.

“Il nostro Ente - ha dichiarato l’assessore ai Diritti Sociali e Parità Mariagiuseppina Puglisi - si trova attualmente nella situazione derivata da un progetto finanziato con fondi regionali, con l’obiettivo di rilevare le presenze di questi cittadini. Posso dire che 400 persone erano state autorizzate al soggiorno, ma sono cifre datate e non abbiamo al momento dati più recenti. Nell’ambito della programmazione provinciale sull’integrazione dei cittadini stranieri, sono previsti due progetti assegnati ad associazioni per l’accompagnamento al lavoro e alle attività di sostegno. Un altro contributo è stato assegnato per la creazione di un luogo di partecipazione presso la VI Circoscrizione su tematiche femminili e temi legati all’istruzione.

Il PD in Consiglio



Il capogruppo della Lega Nord Corda

Abbiamo ottenuto risultati concreti, sono state ospitate sette famiglie per un totale di 32 persone. Tutti i minori sono stati inseriti nel sistema scolastico. I figli maggiorenni hanno trovato lavoro”.

“Voglio solo far presente una cosa - ha sostenuto il consigliere Corda - ho sentito parlare di accompagnamento al lavoro, ma cosa si fa per la nostra gente che è a casa? I nostri anziani devono pagare le tasse per quali servizi? Continuiamo a vedere zingari ai semafori dediti all'accattonaggio. Occorrono regole che tutti devono rispettare. Dobbiamo non solo pensare a loro ma anche ai nostri vecchi. Nemmeno questo Governo parla di queste cose. Non credo di essere razzista nel fare questo discorso. Ci sono situazioni che mi lasciano perplesso e deluso”.

Cantieri Sviluppo Territorio

I consiglieri Ferrentino (Sinistra per la Provincia), Fregolent (PD) e Devietti (UdC) sono i firmatari di un'interrogazione sull'applicazione della legge regionale n. 4 del 21 aprile 2011, dedicata alla “promozione di interventi a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture. Cantieri-Sviluppo-Territorio”.

“Occorre utilizzare i contenuti di questa legge anche per quanto riguarda i cantieri dell'autostrada del Frejus - ha osservato il consigliere Ferrentino -. In proposito si è già svolto un incontro con i vertici della Sitaf. È una normativa in grado di dare importanti risposte ai territori. Dobbiamo continuare a monitorare la situazione”.

In proposito è intervenuto il presidente della Provincia Antonio Saitta.

“Occorre precisare che questa legge, in analogia con quella francese, volge ai seguenti obiettivi: preparazione del territorio all'avvio dei cantieri attraverso la formazione e l'informazione; valorizzazione delle potenzialità locali attraverso il sostegno alle piccole imprese ad aggregarsi per essere più competitive e l'utilizzo delle strutture ricettive del territorio; elaborazione di progetti per lo sviluppo del territorio su piccola scala; prospettive per il post cantiere.

Con questo spirito in Francia sono stati ottenuti importanti risultati, infatti sulle tre discenderie sono state impiegate ad oggi 400 persone di cui fino al 50% originari della regione Rhône-Alpes e il 30% della Savoia. Inoltre sono state più di 130 le imprese subappaltatrici impiegate nei lavori e reperite sul territorio tra

Rhône-Alpes, Savoie e Maurienne.

Sebbene sia evidente che la tutela degli interessi del territorio non possa essere esercitata in contrasto con le normative sulla concorrenza europea, è stato dimostrato che il coinvolgimento delle imprese locali è possibile, soprattutto se le stesse sono in grado di innovarsi e di “fare sistema”.

“In particolare - ha spiegato Saitta - per la realizzazione della galleria geognostica della nuova Linea Torino-Lione, sono stati affidati fino ad oggi 5 milioni di euro di lavori non appartenenti al contratto principale, di cui il 95% ad imprese della Val di Susa. L'impresa Cmc, affidataria dell'appalto principale, ha a sua volta subappaltato ad imprese locali, mentre è attualmente eseguita da ditte estranee al territorio solamente la bonifica degli ordigni bellici.

Infine il primo lotto per la logistica, dell'importo di 12 milioni di euro, è stato recentemente affidato ad un consorzio di imprese valsusine.

Se l'esperienza dei cantieri di Ltf ha quindi dimostrato che le società della Valle di Susa, aggregandosi, possiedono le qualità e le professionalità necessarie per partecipare alle gare di appalto per le grandi opere, fino ad oggi lo stesso meccanismo non

La capogruppo dell'UdC Devietti



si è verificato per un altro cantiere importante sul territorio: la realizzazione della canna di sicurezza del Fréjus. Siamo intervenuti attraverso i rappresentanti dell'Ente presenti nel Consiglio di Amministrazione di Sitaf e direttamente nei confronti dell'Amministratore Delegato. La società si è dimostrata da subito sensibile al tema, si sono tenuti incontri con l'impresa appaltatrice ed è stato concordemente avviato un percorso finalizzato alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa per l'applicazione della Legge Regionale "Cantieri, Sviluppo e Territorio" anche all'appalto Sitaf".

"In generale - ha concluso il Presidente - non possiamo che accogliere positivamente il cambiamento innestato dall'entrata in vigore della Legge 4 del 2011 che ha contribuito a creare un visibile aumento della ca-

pacità delle imprese locali della Valle di Susa che, se prima costituivano un sistema fortemente frammentato, oggi sono in grado di aggregarsi per diventare competitive, più forti e quindi pronte ad affrontare con maggiore serenità l'attuale momento di crisi".

Piossasco, pericolosità delle intersezioni tra la Provinciale 6 e le strade secondarie

L'ultimo quesito inserito all'ordine del giorno ha riguardato la pericolosità delle intersezioni tra la Provinciale 6 e le strade secondarie sul territorio di Piossasco. Ha preso la parola l'assessore alla Viabilità Avetta.

"Certo ai nostri giorni - ha spiegato - sarebbe stata progettata la viabilità

della zona con criteri nettamente diversi. Occorre un intervento specifico per quanto riguarda gli innesti con lo studio di una soluzione adeguata. Recentemente i nostri uffici hanno incontrato l'Amministrazione comunale di Piossasco proprio per fare il punto su questa vicenda".



L'assessore Avetta

Interpellanze

Licenziamenti al Consorzio "La Piave" di Orbassano

I licenziamenti al Consorzio "La Piave" di Orbassano sono stati al centro dell'argomento proposto dai consiglieri della Lega Nord.

"Dalle informazioni che abbiamo raccolto, sul consorzio che opera nella grande distribuzione - ha spiegato l'assessore al Lavoro Carlo Chiama - i lavoratori sono di diverse nazionalità e hanno lamentato la carenza di adeguamenti salariali, c'è una mancanza di applicazione del contratto di categoria, come hanno segnalato le organizzazioni sindacali, oltre al mancato pagamento degli

straordinari e delle ore notturne.

Dopo l'avvio della vertenza l'azienda ha prodotto una lettera, cosa ritenuta non sufficiente da parte dei rappresentanti dei lavoratori. C'è ora la richiesta dell'insediamento di un tavolo istituzionale per arrivare alla conclusione della controversia. Non è compito nostro entrare nel merito della vicenda con un giudizio sulla vertenza. Al momento, da quanto ci risulta, non sono mai stati effettuati licenziamenti".

Chiarimenti sulla situazione alla Romi Italia (ex Sandretto)

Chiarimenti sulla situazione alla

Romi Italia (ex Sandretto) sono stati richiesti dal consigliere Rabellino (Lega Padana Piemont). "Qui, rispetto ad altre realtà industriali, le commesse ci sono, ma la situazione è grave, i vertici italiani dell'azienda si sono dimessi. Vengono prodotte apparecchiature esportate in tutto il mondo. Quali sono le prospettive per i 160 posti in discussione?".

"È un'azienda che opera da oltre sessant'anni - ha spiegato l'assessore Chiama - e ha coperto una grande fetta del mercato mondiale. Le traversie nascono ben prima della crisi attuale. Il piano di rilancio dell'azienda che aveva rilevato dalla Sandretto si è rivelato fallimentare. C'è stata un'altra acquisizione con nuovi investimenti per il biennio



2009-2010. Il presidente della Romi ha dichiarato di voler sviluppare un'area di azione e di politica di sviluppo a livello mondiale, una nuova strategia di internazionalizzazione. Intanto sono diminuiti dipendenti e fatturato. È stata avviata la mobilitazione. Esiste il problema della delocalizzazione e della produzione di manufatti a costi competitivi, questioni che riguardano purtroppo molte aziende”.

“La descrizione fornita dall'Assessore è decisamente realistica - ha replicato Rabellino -. Non credo proprio che vi sia un imprenditore italiano disposto ad investire in queste condizioni. Altre 160 famiglie verranno aggiunte alle liste di disoccupazione”.



Il consigliere Rabellino (Lega Padana Piemont)

Proposte della Giunta

L'Aula ha approvato due deliberazioni riguardanti “l'accordo di programma per l'adozione del Pia-

no di zona del sociale nell'ambito territoriale del Consorzio intercomunale socio assistenziale (C.I.S.A.

12) di Nichelino” e del “Consorzio intercomunale dei servizi sociali alla persona (C.I.S.S.P.) di Settimo”.

Mozioni

Iniziative a tutela delle produzioni agroalimentari italiane

Approvato un documento presentato dalla VI Commissione e dai Capi-gruppo su “iniziative a tutela delle produzioni agroalimentari italiane”. Una mozione, come hanno precisato i consiglieri intervenuti nella presentazione, a partire dal rappresentante di IdV Petrarulo, condivisa da tutti i componenti della Commissione.

“È la dimostrazione - ha sostenuto Surra - che si raggiungono buoni risultati attraverso un percorso comune. In qualità dell'ottimo prodotto del made in Italy molte aziende delocalizzano e spacciano prodotti che nulla hanno a che fare con il nostro Paese. Su tutti i prodotti deve dunque essere indicato il luogo di origine degli ingredienti”.

Sono intervenuti i consiglieri PdL Pappotti e Bonansea, Corda (Lega Nord), Omenetto (PD), Pino (Gruppo Misto).

È stata sottolineata fra l'altro l'esigenza di insistere presso il Governo affinché venga applicata la legge sull'etichettatura.

Ha chiuso gli interventi l'assessore all'Agricoltura Balagna: “Questo è un anno determinante per la politica agricola del nostro Paese, credo sia nostro dovere sollecitare il Governo ad attuare la legge in questione”.

La seduta si è conclusa con la discussione degli ordini del giorno ancora collegati alla delibera di Bilancio.

Appuntamento con le Commissioni

Pensioni: correggere la riforma. Futuro a rischio per gli esodati. Il caso nella seduta congiunta di III e VI Commissione

Dopo che il Consiglio provinciale aveva discusso ed approvato la mozione per un impegno straordinario a favore degli esodati - la categoria di lavoratori alle soglie della pensione oggi in grave difficoltà dopo le recenti riforme del Governo Monti - le Commissioni consiliari III e VI insieme all'assessore provinciale al Lavoro Carlo Chiama hanno convocato i parlamentari piemontesi per incontrare una delegazione di questi lavoratori ed affrontare insieme le prospettive reali di intervento a loro favore.

Erano presenti i parlamentari Cesare Damiano e Anna Rossomando (PD) e la senatrice Patrizia Bugnano (IdV) che hanno illustrato il loro lavoro per individuare le opportune soluzioni legislative, tra cui la proposta di legge (primo firmatario Damiano) presentata il 29 marzo scorso che reca proprio le modifiche alle norme in materia di requisiti per la fruizione delle deroghe in materia di accesso al trattamento pensionistico.

Secondo alcune stime, sarebbero circa 350 mila in Italia i lavoratori che si trovano a dover affrontare un

futuro, anche di diversi anni, senza lavoro, senza pensione e senza forme di sostegno del reddito: il Governo ha trovato soluzione per soli 65mila. "Il nostro puntuale impegno - hanno detto i parlamentari - ci ha consentito di migliorare l'impianto complessivo della manovra del Governo, correggendone parzialmente errori, sviste e vere e proprie iniquità, con un lavoro che si è protratto anche in occasione del successivo decreto legge sulle semplificazioni e che ci porta ancora a segnalare problemi e illogicità del quadro normativo che si è andato definendo, soprattutto in considerazione dei precedenti interventi varati dal Governo Berlusconi. Siamo consapevoli dell'esigenza di tenere aperta la riflessione. Ci siamo impegnati a fondo per fare in modo che la riforma si caratterizzasse maggiormente sotto il profilo dell'equità, rag-

giungendo alcuni risultati positivi, ma sappiamo che c'è ancora molto da fare".

"La richiesta dei lavoratori che hanno lasciato il posto di lavoro tramite accordi aziendali e che avrebbero dovuto attendere inizialmente tre mesi, passati poi a sei e infine a dodici per andare in pensione, è di riuscire ad arrivare alla pensione in tempi rapidi - hanno detto Giuseppe Sammartano (PD) e Raffaele Petrarulo (IdV) presidenti delle Commissioni consiliari III e VI - e soprattutto con gli stessi criteri di quando hanno firmato l'accordo di uscita dall'azienda".

Una delegazione di esodati ha partecipato ai lavori della seduta di Commissione, molti altri sono rimasti ad attendere gli esiti della riunione davanti a Palazzo Cisterna, manifestando.

Carla Gatti

L'incontro delle Commissioni con i parlamentari piemontesi



Il resoconto completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/index.htm

In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini.

La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it)



Escursionismo nella Provincia di Torino

Con l'arrivo della bella stagione torna la voglia di camminare alla scoperta del nostro meraviglioso territorio. Per tutti gli amanti dell'escursionismo sono disponibili numerosi nuovi materiali realizzati con il contributo del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte.

Una novità sono certamente le **carte dei sentieri e degli itinerari in scala 1:25mila**, per cinque zone diverse:

1. Val Susa - Val Cenischia
2. Alta Val Susa - Val Chisone
3. Bassa Val Susa - Val Sangone
4. Val Pellice - Val Germanasca
5. Bassa Val Chisone - Pinerolese.

Realizzate da Fraternali Editore con l'impiego del rilievo GPS degli itinerari, le carte sono state prodotte alla scala 1:25mila, con un'ottima qualità di rappresentazione dei dettagli e un'elevata precisione.

In aggiunta alle carte dei sentieri è disponibile anche la **Guida ai rifugi della provincia di Torino**, che presenta i 67 rifugi presenti sul nostro territorio, con fotografie, dati relativi alla struttura (altitudine, periodo di apertura, recapiti, marchi di qualità ottenuti, coordinate GPS), informazioni pratiche su escursioni e passeggiate che hanno il rifugio come base, altre indicazioni sul territorio e la natura circostanti (luoghi da visitare, produzioni tipiche da non perdere, animali e piante presenti nei dintorni).

Altra pubblicazione a disposizione del pubblico è il fascicolo dedicato a **Il Glorioso Rimpatrio dei Valdesi**, che ripercorre e

celebra la storia di questo itinerario a piedi lungo 250 km attraverso la Savoia, da Ginevra alla Val Pellice, realizzato nel 1689 in 12 giorni da un migliaio di valdesi, guidati dal pastore Henri Arnaud, per riprendere possesso delle proprie valli dopo la deportazione e l'esilio a cui furono costretti da Vittorio Amedeo II. È dedicato al **Parco Orsiera Rocciavré** il Cofanetto contenente la guida escursionistica del Parco, che illustra la storia, le caratteristiche geologiche, faunistiche e climatiche dell'area protetta, istituita nel 1980. La guida descrive agli appassionati escursionisti le cinque tappe del "Giro dell'Orsiera", e propone anche un itinerario alternativo sotto forma di "viaggio", per esplorare l'intero Parco in 6 giorni e 5 notti. Arricchiscono il cofanetto due carte dei sentieri per esplorare i territori della Val Susa - Val Cenischia e Bassa Val Susa - Val Sangone.

Per chiudere, viene riproposto l'opuscolo **Escursionismo in Provincia di Torino**, che segnala 13 sentieri adatti a tutti, non solo agli esperti, per esplorare le risorse ambientali e culturali che si celano nel nostro territorio e che si possono scoprire solo andando a piedi.

Tutti i materiali possono essere ritirati all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Corso Inghilterra 7 a Torino, previa compilazione di un modulo. Orario di apertura: da lunedì a giovedì 9-17, venerdì 9-13, Numero verde 800 300360.

Per maggiori informazioni:

Servizio Sviluppo montano, rurale
e valorizzazione delle produzioni tipiche
Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino
Telefono: 011 8616207
Fax: 011 8616481
E-mail: montagna@provincia.torino.it



PROVINCIA
DI TORINO

MI PIACE LA PROVINCIA DI TORINO



A cura di Anna Randone, foto di Cristiano Furriolo

Bilancio più che positivo per l'apertura di **Palazzo Cisterna** della scorsa settimana in occasione di **Flor 12**. Dopo l'inaugurazione di venerdì 25 maggio nel giardino di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, avvenuta alla presenza del Presidente Antonio Saitta, dell'Assessore all'Innovazione, Sviluppo e Sostenibilità ambientale del Comune di Torino, Enzo Lavolta, e del Segretario generale della Camera di commercio di Torino Guido Bolatto, nella sede aulica della Provincia di Torino per tutte le tre giornate dedicate all'agricoltura e al verde urbano c'è stato spazio per visite guidate, concerti, mostre fotografiche e esposizioni di collezioni botaniche.

Molti i cittadini che hanno visitato il Palazzo e apprezzato le iniziative organizzate per l'occasione, non ultima la selezione di testi botanici antichi conservati nella Biblioteca Storica Giuseppe Grosso.



banda giovanile
Ambima



coro lirico Puccini



via Carlo Alberto



interno giardino
Palazzo Cisterna



Beato chi ci sarà.

**La S.V. è invitata alla presentazione
della campagna istituzionale della Provincia di Torino
per il miglioramento della qualità della raccolta differenziata.**

Interverrà Neri Marcorè.

Martedì 5 giugno 2012
ore 11 / Blah Blah, Via Po 21 / Torino
nell'ambito del 15° Festival Cinemambiente

